

Leggi di Natura

“Dio è un matematico”

Il libro della natura è scritto in lingua matematica.

Così come la matematica non la inventiamo ma la scopriamo nel mondo delle idee o nel modello astratto del mondo fisico, per cui i numeri hanno una realtà profonda e atemporale, allo stesso modo le *Leggi* sono verità eterne su cui è costruito l'Universo. La matematica è il linguaggio della natura stessa e le leggi della natura non sono arbitrarie ma possono essere formulate in termini di precise relazioni matematiche, codificano un messaggio, il compito è di decifrare il codice cosmico.

Così le *Leggi* come i Numeri sostengono fortemente l'idea platonica che sono “là fuori” trascendenti, perché trascendono il mondo fisico, esse sono date da Dio e pertanto presentano attributi divini. Stabiliscono profonde connessioni tra processi diversi, sono considerate infallibilmente valide in ogni luogo dell'Universo, in tutte le epoche della storia cosmica le leggi sono assolute ed eterne. Il carattere atemporale delle leggi è riflesso nelle strutture matematiche impiegate per costruire modelli del mondo fisico; le leggi sono onnipotenti cioè niente sfugge loro, hanno potere assoluto; sono onniscienti perché comandano i sistemi e questi non devono “*informare le leggi dei propri stati*”.

Le leggi naturali sono affermazioni descrittive dei fenomeni naturali così come avvengono, mentre le teorie spiegano perché essi avvengono. Agiscono sulla forma che è separativa; sono lo sviluppo inevitabile, sul piano fisico, di forze ed energie che sono state generate da lungo tempo.

Certi aspetti della legge naturale riguardano unicamente le forze sotterranee, di superficie e aeree, del nostro pianeta. Nondimeno esistono delle cause e degli effetti che possono rientrare nelle categorie delle leggi naturali e che non sono tanto lontane dal dominio umano. Per lunghe età l'uomo ha generato delle energie che devono produrre eventi fisici, suscitare una risposta sul piano delle emozioni, e indurre delle reazioni mentali. E' a questo punto che la legge naturale e il karma, che governa la materia, s'incontrano e agiscono uno sull'altro. La Legge naturale produce grandi cambiamenti nella natura per effetto dei combattimenti aerei e fisici, come risultato dei movimenti fluidi di intere sezioni della popolazione del mondo e per effetto di grandi cambiamenti e processi economici. E' compito di coloro che guidano spiritualmente l'umanità di fare in modo che dal male superficiale e dall'attività materiale possa derivare il bene. Ma questo bene possibile sarà il risultato dell'attività spirituale di coloro che conoscono la legge e che comprendono il proposito e la volontà di Dio.

Le leggi di natura, esternazione della legge soggettiva e spirituale, non sono annullate ma trascese, poiché il maggiore include sempre il minore. L'uomo può decidere di limitarsi in una vita in apparenza a tre dimensioni, come pure spaziare in mondi a più dimensioni quando lo desidera e sia necessario per estendere il regno di Dio.

Le leggi di natura sono imposte alla massa degli uomini e non possono essere evitate né infrante. Sono destinate a proteggere le personalità tramite le quali l'anima si incarna, ed infine a cementare e promuovere tutti i grandi rapporti possibili. L'uomo passa dallo stadio di antagonismo, alla sottomissione a queste leggi naturali tuttavia divine, al riconoscimento della loro inevitabilità e della loro saggezza.

Alcuni fisici sono convinti che le leggi della natura dovessero emanare dalla natura dell'universo, e questo permetterebbe di dedurre le leggi dell'universo quasi unicamente dal puro pensiero. Dappertutto nel cosmo vigono non solo le medesime leggi fisiche ma anche le stesse leggi chimiche, da cui dipende la formazione delle molecole e delle cellule viventi. La materia è in realtà della stessa natura dello spirito o energia $E = MC^2$, quindi tutte le leggi che regolano le sue manifestazioni, i suoi fenomeni non sono altro che il riflesso delle Leggi Universali.

Dobbiamo, pertanto, far ricorso all'intuizione e alle dottrine spirituali, per conoscere la verità, che sul piano fisico si manifesta soltanto come riflesso o come simbolo di una realtà più alta. L'uomo

nell'aspetto fisico, psicologico, spirituale rappresenta "l'unità di misura" per conoscere e comprendere il segreto della creazione, pertanto la scienza "vera" studia la vita tutta.